



Scheda dati di sicurezza

La presente scheda tecnica di sicurezza è stata creata in ottemperanza ai requisiti del:
Regolamento (CE) n. 1907/2006

CUPROFIX ULTRA DISPERSS

Data dell'edizione 15-mar-2012

Data di revisione 11-mar-2019

Numero di revisione: 4

Sezione 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Codice del prodotto FAP17
Nome del prodotto CUPROFIX ULTRA DISPERSS
Sinonimi -
Sostanza pura/preparazione Preparazione

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato Fungicidi
Settori d'uso SU1 - Agricoltura/silvicoltura/pesca
Categoria di prodotto PC27 - Prodotti fitosanitari

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Fornitore UPL ITALIA SRL
Via Terni, 275
47522 - S. Carlo di Cesena (FC)
tel. : 0547/661523
fax : 0547/661450
Indirizzo e-mail sds.info@upl-ltd.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza (CARECHEM 24): +44 (0) 1235 239670

Italia **Centro/Ospedale – Telefono** "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" (Roma) – (+39) 06 68593726 Osp. Univ. Foggia – (+39) 800183459 Osp. "A. Cardarelli" (Napoli) – (+39) 081 7472870 Policlinico "Umberto I" (Roma) – (+39) 06 49978000 Policlinico "A. Gemelli" (Roma) – (+39) 06 3054343 Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica (Firenze) – (+39) 055 7947819 Centro Nazionale di Informazione Tossicologica (Pavia) – (+39) 0382 24444 Niguarda Ca' Granda (Milano) – (+39) 02 66101029 Ospedaliera Papa Giovanni XXII (Bergamo) – (+39) 800883300

Sezione 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Tossicità acuta - per via orale Categoria 4 - (H302)

Tossicità acquatica acuta Categoria 1 - (H400)

Tossicità cronica per l'ambiente
acquatico Categoria 1 - (H410)

Informazioni supplementari

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]



avvertenza

ATTENZIONE

Indicazioni di Pericolo

H302 - Nocivo se ingerito

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P264 - Lavare accuratamente viso, mani ed eventuale superficie cutanea esposta dopo l'uso

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

P273 - Non disperdere nell'ambiente

P301 + P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P391 - Raccogliere il materiale fuoriuscito

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

Indicazioni di Pericolo Specifiche per l'UE

EUH401 - Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

2.3 Altri Pericoli

Nessuna informazione disponibile

Sezione 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Denominazione chimica	N. CAS	Numero CE	N. INDICE	Num. REACH.	Peso-%	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Tribasic Copper Sulfate	1333-22-8	215-582-3	029-018-00-7	-	80 - 90	Acute Tox. 4 (H302) Aquatic Acute 1 (H400) Aquatic Chronic 1 (H410)
Mixture with Sodium xylenesulfonate (> 90%) - Cas 1300-72-7	-	-	-	-	1 - 5	Eye Irrit. 2 (H319)

Testo completo di frasi H e EUH: vedere Sezione 16

NOTA

No. CAS: Tribasic Copper Sulfate : 1333-22-8; 12527-76-3

Sezione 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso

Avvertenza generica

- In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (ove possibile, mostrare l'etichetta)

Inalazione

- Portare all'aria aperta
- Rivolgersi ad un CENTRO ANTIVELENI o ad un medico in caso di malessere

Contatto con gli occhi

- IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
- Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico

Contatto con la pelle

- Lavare immediatamente con abbondante acqua
- Se il sintomo persiste, rivolgersi ad un medico

Ingestione

- Sciacquare la bocca con acqua
- Rivolgersi ad un CENTRO ANTIVELENI o ad un medico in caso di malessere

Autoprotezione del primo soccorritore

- Operatore del primo soccorso: Attenzione alla protezione personale

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti sia ritardati

Sintomi

- Nessuna informazione disponibile

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici

- Trattare sintomaticamente

Sezione 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei

- Non combustibile. Per circoscrivere l'incendio, usare mezzi adeguati allo scopo.

Mezzi di estinzione non idonei

- Nessuna informazione disponibile

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

- Nessuna informazione disponibile

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Indossare un apparecchio autorespiratore e un indumento di protezione

Sezione 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Precauzioni individuali

- Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
- Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso

Procedure di emergenza

- Evacuare il personale verso le aree sicure

Per chi interviene direttamente

- Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto
- Evacuare il personale verso le aree sicure

6.2 Precauzioni Ambientali

- Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo
- Non contaminare la rete idrica con il materiale
- Non svuotare nelle acque di superficie o nei servizi igienici

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento

- Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo

Metodi di bonifica

- Prelevare meccanicamente, collocando il prodotto in appositi contenitori per lo smaltimento

Prevenzione di rischi secondari

- Pulire a fondo gli oggetti e le aree contaminate rispettando le norme ambientali

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

- Nessuna informazione disponibile

Sezione 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura

- Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri
- Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato
- Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso
- Assicurarsi che le postazioni di lavaggio oculare e le docce di sicurezza siano collocate in prossimità della postazione di lavoro

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande
- Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle
- Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver manipolato il prodotto
- Allontanare gli indumenti contaminati e gli indumenti protettivi prima di accedere alle zone di ristorazione alimentare

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare solo nel contenitore/nella confezione originale in un luogo fresco e ben ventilato
- Conservare in luogo asciutto
- Tenere a temperatura al di sotto di 40°C

7.3 Usi finali particolari

- Fungicidi
- Fare riferimento all'etichettatura e all'imballaggio del prodotto per informazioni sull'uso corretto

Sezione 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di Esposizione

Denominazione chimica	Austria	Svizzera	Polonia	Norvegia	Irlanda
Tribasic Copper Sulfate 1333-22-8	-	STEL: 0.2 mg/m ³ TWA: 0.1 mg/m ³	-	-	-

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici

- Garantire una ventilazione adeguata, specialmente in aree ristrette

Dispositivi di protezione individuale

Protezioni per occhi/volto

- occhiali di protezione con schermi laterali
- La protezione per gli occhi deve essere conforme allo standard EN 166

Protezione delle mani

• Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, quali pericolo di tagli, abrasione e durata del contatto.

Lavare i guanti se contaminati. Sostituirli in caso di contaminazione interna, quando perforati o se la contaminazione sulla parte esterna non può essere rimossa.

Lavarsi frequentemente le mani e sempre prima di mangiare, bere, fumare o utilizzare i servizi igienici.

- I guanti devono essere conformi allo standard EN 374
- Materiale : Gomma nitrilica
- Tasso di permeabilità : > 480 min
- Spessore del guanto : > 0,4 mm

Protezione pelle e corpo

- Indossare tute standard di Categoria 3 tipo 4.

In caso di un rischio di esposizione significativa, valutare la necessità di una tuta protettiva con un grado / tipo di protezione superiore.

Indossare indumenti con doppio strato ovunque possibile. Indossare camici in poliestere/cotone o cotone sotto gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici e lavarli di frequente in una lavanderia industriale.

Se gli indumenti di protezione contro gli agenti chimici sono stati spruzzati o fortemente contaminati, decontaminare il più possibile, in seguito rimuovere e disporli secondo le indicazioni del fornitore.

Protezione respiratoria

- Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori al limite di esposizione devono utilizzare respiratori certificati idonei

Raccomandazioni generiche sull'igiene professionale

- Maneggiare nel rispetto delle buone norme igieniche e di sicurezza industriali

Controlli dell'esposizione ambientale

- È necessario avvisare le autorità locali se non è possibile contenere perdite di una certa entità
- Non far entrare nelle fognature, nel suolo o in qualsiasi corpo idrico
- Impedire che il prodotto penetri negli scarichi

Sezione 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Verde scuro	
Stato fisico	solido granuli idrodispersibili.	
Odore	Odore non discernibile	
<u>Proprietà</u>	<u>VALORI</u>	<u>Note/ Metodo</u>
pH	6.99	(1 % soluzione), CIPAC MT 75.3
Punto di fusione/punto di congelamento	Nessuna informazione disponibile	
Punto di ebollizione/intervallo	Nessuna informazione disponibile	
Punto di Infiammabilità	Non richiesto	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile	EC A.10
Peso specifico apparente	0.996 g/mL 1.090 g/mL	Prima compressione Dopo compressione CIPAC MT 159
Solubilità in altri solventi	Nessuna informazione disponibile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di autoaccensione	213 °C	EC A.16
Temperatura di decomposizione	Nessuna informazione disponibile	
Viscosità	Non applicabile	solido
Proprietà ossidanti	Non comburente	EC A.17
Proprietà esplosive	Considerata la struttura chimica del prodotto una reazione esplosiva non è prevista	EC A.14

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

Contenuto VOC Nessuna informazione disponibile

Sezione 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

- Nessuna informazione disponibile

10.2 Stabilità chimica

- Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuna durante la normale trasformazione

10.4 Condizioni da evitare

- Tenere lontano da fiamme libere, superfici riscaldate e fonti di accensione

10.5 Materiali Incompatibili

- Non vi sono materiali che debbano essere specificatamente menzionati

10.6 Prodotti di Decomposizione Pericolosi:

- Ininflamabile, prodotti di decomposizione per pirolisi: CuO, CaSO₄, H₂O.

Sezione 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici****Tossicità acuta**

LD50 Orale > 500 - < 2000 mg/kg (ratto) bw. - OECD 401

LD50 Dermico > 2000 mg/kg (ratto) bw. - OECD 402

Corrosione/irritazione della pelle

- Nessuna irritazione della pelle, OECD 404

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

- Nessuna irritazione oculare, OECD 405

Sensibilizzazione cutanea o delle vie respiratorie

- cute: Non causa sensibilizzazione, (porcellino d'India), OECD 406

Mutagenicità sulle cellule germinali

- **Rame** : Non certificato

Cancerogenicità

- **Rame** : Non cancerogeno

Tossicità per la riproduzione

- Questo prodotto non contiene alcun pericolo riproduttivo noto o presunto

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)

- **Rame** : Non applicabile

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)

- **Rame** : Non applicabile

Pericolo in caso di aspirazione

- **Rame** : Non applicabile

Sezione 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

CE50/72h/alga = > 100 mg/L - OECD 201
CE50/48h/Dafnia = 18 mg/L - OECD 202
96 Ore-CL50-pesce = > 4 mg/L - OECD 203

12.2 Persistenza e degradabilità

- **Rame** : Non facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- Non applicabile

12.4 Mobilità nel suolo

- **Rame** : debolmente Mobile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

- **Rame** : Questa sostanza è considerata persistente, bioaccumulabile e tossica (PBT)

12.6 Altri effetti avversi

- Nessuna informazione disponibile

Sezione 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati

- Smaltire in conformità alle normative locali

Imballaggio contaminato

- I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti

Codice Europeo del rifiuto (EWC) No

- 020108 - rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

ALTRE INFORMAZIONI

- Secondo il catalogo europeo dei rifiuti, i codici dei rifiuti non sono specifici al prodotto, ma specifici all'applicazione

Sezione 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1 Numero ONU:**

- ADR, IMDG, IATA : UN3077

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

- ADR : Materia pericolosa per l'ambiente, solida, n.a.s (Tribasic Copper Sulfate)
- IMDG : Environmentally hazardous substances, solid n.o.s. (Tribasic Copper Sulfate)
- IATA : Environmentally hazardous substances, solid n.o.s. (Tribasic Copper Sulfate)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe di pericolo

- ADR, IMDG, IATA : 9

Classe sussidiaria

- ADR, IMDG, IATA : Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio

- ADR, IMDG, IATA : III

14.5 Pericoli per l'Ambiente

- ADR, IATA : Sì
- IMDG : Inquinante marino

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Disposizioni Particolari

- ADR : 274, 335, 375, 601
- IMDG : 274, 335, 966, 967, 969
- IATA : A97, A158, A179, A197

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il CODICE IBC

- Non applicabile

Sezione 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Registrazione del Ministero della Sanità n° 14830 del 02/03/2011

- Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

- Non é stata effettuata nessuna valutazione della sicurezza chimica

Sezione 16: ALTRE INFORMAZIONI**Testo integrale di Dichiarazioni-H di cui alle sezioni 2 e 3**

- H302 - Nocivo se ingerito
- H319 - Provoca grave irritazione oculare
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
- H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Procedura di classificazione

- Sulla base di dati di prova

Abbreviazioni ed acronimi

- CLP : Classification, Labelling and Packaging = Regolamento (CE) n. 1272/2008
- CAS : Chemical Abstracts Service
- Numero CE : EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate
- DLx : Dose letale di x %
- CLx : Concentrazione letale di x %
- CEx : Concentrazione efficace di x %
- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)
- Sostanze chimiche persistenti, bioaccumulabili e tossiche (PBT)
- Sostanze chimiche molto persistenti e molto bioaccumulabili (vPvB)
- EWC : European Waste Catalogue
- ADR : Accordo europeo relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose
- IMDG : Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IATA : Associazione del trasporto aereo internazionale

Data dell'edizione 15-mar-2012

Data di revisione 11-mar-2019

Motivo della revisione Nuova formattazione
Aggiornamento: Formulazione, Classificazione

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006 + Regolamento della Commissione (UE) n. 2015/830 del 28 maggio 2015

Dichiarazione di non responsabilità

Le informazioni date da questa scheda corrispondono allo stato attuale delle nostre conoscenze alla data di pubblicazione. Si riferiscono al prodotto tal quale. In caso di formulazione o di miscela assicurarsi che non intervenga nessun pericolo. Eventuali rischi derivanti da un uso non corretto del prodotto sono a carico dell'utilizzatore. Usare il prodotto solo per gli scopi ai quali è stato destinato.

Questa scheda deve essere utilizzata e riprodotta solo ai fini della prevenzione e della sicurezza.

Il produttore è tenuto a fornire la scheda di sicurezza a tutti coloro che possono entrare in contatto con il formulato.

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza